

confermata anche da rappresentanti del Governo, ci sia bisogno di un'ulteriore verifica da parte di una commissione;

se siano fondate le insistenti tesi secondo cui le riserve finanziarie dell'Inail sarebbero per ora bloccate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali che intenderebbe privilegiare opere al nord del Paese a danno di quelle previste per il centro-sud. (5-03190)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

BURTONE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

a seguito delle gelate che colpiscono il territorio siciliano nell'inverno 2001/2002 fu riconosciuto dal ministero con apposito decreto dopo qualche tempo e dopo la lunga mobilitazione delle organizzazioni di categoria, il rimborso spese per la potatura straordinaria;

detto rimborso (oscillante tra l'80 e il 50 per cento) di euro 11,47 centesimi a pianta ancora non risulta essere stato effettuato;

da notizie rinvenienti presso gli ispettori agricoli il fabbisogno risultante dalle istanze degli agricoltori delle province di Catania e Siracusa è pari a 38 milioni di euro;

l'assegnazione da parte del ministero per coprire l'intero fabbisogno è pari a 500 mila euro;

la media della percentuale contributiva è 7,45 euro: su 500 mila euro si tratterebbe di appena 67 mila piante per 167 ettari di terreno, escludendo praticamente 20 mila ettari che resterebbero privi di rimborso per spese, che sono state

sostenute direttamente dagli agricoltori pur di non perdere il capitale costituito dalla pianta —:

se e quali iniziative il Governo intenda adottare per stanziare ulteriori risorse al fine di garantire che venga assicurato a tutti gli agricoltori aventi diritto il rimborso delle spese di potatura per le gelate dell'inverno 2001/2002. (5-03188)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

BATTAGLIA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

si stima che presso il ministero della salute il numero di lavoratori precari si aggira intorno alle 400 unità, fra questi anche dirigenti di vario livello, a fronte delle 2.300 unità assunte con contratti a tempo indeterminato;

tra i lavoratori precari, in particolare, si contano circa 300 dipendenti tra infermieri, veterinari, chimici, biologi, farmacisti, medici, con contratti a termine, i cosiddetti co.co.co., alcuni dei quali in servizio da più di 10 anni;

sono invece circa 100 le convenzioni con terapeuti e medici, personale in servizio, a volte, anche da più di 20 anni;

sia a livello salariale, sia sotto il profilo delle tutele si riscontra una forte differenza di trattamento, anche a parità di orario di lavoro, tra questi lavoratori e tutti gli altri che godono di maggiori garanzie e di maggiori diritti in quanto pubblici dipendenti;

tutto questo rende la situazione del personale precario del Ministero della salute tra le più problematiche e penalizzanti —:

se non ritenga urgente avviare un tavolo permanente di confronto con le